

Il Centro di riabilitazione per bambini handicappati

È una traduzione del progetto presentato ufficialmente alle autorità etiopiche

di p. LEONARDO SERRA

Taza è a 15 km dalla strada principale verso il Sud, fra Shashamanne e Soddo: la si raggiunge, deviando a destra, all'altezza di Mazoria, per una strada sempre percorribile.

Il Centro di riabilitazione per bambini handicappati ospiterà, in una casa, bambini sottoposti o da sottoporre ad operazione ortopedica o che hanno bisogno di fisioterapia. La parola «casa» deve intendersi nella sua pienezza, cioè sarà un luogo in cui il bambino sente di essere parte di una famiglia più vasta, acquista fiducia nelle proprie possibilità, gli è offerta l'opportunità di diventare autosufficiente e di aiutare chi ha più bisogno di lui, e può intervenire nelle faccende domestiche come membro attivo.

La necessità di questo Centro si è presentata per aiutare i molti handi-

cappati della zona. Negli anni scorsi, molti di loro sono stati accompagnati ad Addis Abeba, per operazioni chirurgiche: là hanno ricevuto anche scarpe ortopediche, grucce, ecc.; poi sono stati rimandati in famiglia. Ma qui, ben presto, hanno smesso di usare gli apparecchi ortopedici: i genitori non sono in grado di seguire il bambino, e allora essi, che prima avevano acquistato l'autosufficienza, ora si sentono ancor più handicappati.

Scopo del Centro di Taza è prendersi cura dei bambini che vengono dimessi dalla casa di Gighessa, in grado cioè di essere autosufficienti con gli apparecchi ortopedici, ma bisognosi di cure fisioterapiche. I genitori dei bambini verranno periodicamente radunati ed istruiti sul modo di prendersi cura dei loro figli quando ritorneranno a casa.

Il Centro di Taza è in una regione rurale, dove non c'è possibilità di assistenza fisioterapica di cui i bambini necessitano. Lo staff specializzato per questa assistenza viene ora dall'estero: si spera di avere in futuro uno staff specializzato locale. Per i servizi necessari, verrà assunto personale del luogo.

Anche durante il periodo che i bambini trascorreranno nel Centro, potranno frequentare la scuola. In caso di malattia, verranno curati nella vicina clinica. La selezione dei bambini verrà fatta in base al bisogno, non tenendo alcun conto del gruppo etnico, del credo religioso o della condizione sociale.

I bambini saranno attivamente inseriti nel gruppo boy scout, presente nella parrocchia, sotto la direzione di p. Cassiano Calamelli, parroco e direttore della scuola.

La zona di Taza è la più popolata e la più povera del Kambatta. Le famiglie non possono concorrere per le spese del Centro; ma si chiederà alla comunità cristiana un contributo per quest'opera.

C'è grande necessità di attrezzatu-

In questa pagina immagini dal Centro-handicappati di Taza



re per gli esercizi dei bambini handicappati e di un piccolo laboratorio per costruire e riparare stampelle ed attrezzi simili.

Lo staff è costituito attualmente dai seguenti collaboratori: dott. Leonardo Serra, responsabile della clinica; Lidia Montis, infermiera e pediatra; p. Carlo Bonfè, infermiere; Teresa Fernandez, fisioterapista; Lilly Barreto, assistente sociale.

